

Roma, 10 marzo 2026

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Formazione  
Ing. Francesco **NOTARO**

**e per conoscenza**

Al Sottosegretario di Stato  
On. Emanuele **PRISCO**

Ufficio Legislativo  
Dott. Giacomo **VARANELLI**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Richiesta urgente ricognizione aspirazioni scelta sede personale anziano e corsista Ispettore Aeronavigante e riduzione durata del corso di formazione a 2 mesi.**

Egregi,  
il 17 e 18 febbraio u.s. il personale aspirante per il ruolo della specialità Ispettore Aeronavigante ha effettuato, secondo quanto previsto dalla procedura concorsuale, la scelta della sede tenendo conto dei posti messi a disposizione nel bando di concorso.

Tale procedura, assolutamente inusuale per il Corpo, è il risultato di un accumulo di ritardi imputabili esclusivamente all'Amministrazione, che hanno gravato unicamente sul personale interessato. Nonostante ciò, nella fase di scelta della sede, sono pochi i casi per i quali non ci sono state soluzioni. Nella nota inviata lo scorso 13 febbraio la Fp Cgil VVF richiamava l'attenzione proprio su questi.

L'accorpamento di sei annualità, dal 2019 al 2024, in un'unica procedura concorsuale non ha infatti consentito al personale di avvalersi delle consuete procedure di mobilità nazionale emanate in occasione di ogni singola decorrenza, penalizzando coloro i quali, oltre ad aver atteso ben oltre i tempi ordinari il passaggio di qualifica, si sono trovati a dover scegliere tra un numero di sedi insufficiente per poter rimanere presso la propria residenza, con l'ulteriore aggravante di non poter tener conto dei pensionamenti avvenuti nel corso dell'ultimo anno.

Se l'Amministrazione avesse accolto le proposte della Fp Cgil VVF e sanato, attraverso il processo previsto dalla legge delega, i passaggi di qualifica a Ispettore Aeronavigante e a Capo Squadra Nautici e Sommozzatore per tutte le annualità mancanti, nessuno si sarebbe trovato nella condizione di dover subire la penalizzazione di prestare servizio lontano dalle proprie famiglie e dai propri affetti.

Una situazione analoga, peraltro, rischia di riproporsi anche per il personale interessato al passaggio di qualifica a Capo Squadra Nautici e Sommozzatore, in relazione alle modalità con cui verranno gestite le prossime procedure formative e di assegnazione.

Per quanto riguarda la presente nota, riferita nello specifico al personale Ispettore Aeronavigante, riteniamo necessario proporre a Codesta Amministrazione l'avvio di una ricognizione delle aspettative di assegnazione e mobilità del personale interessato, alla quale potrà partecipare non solo il personale già in servizio con maggiore anzianità ma anche il personale corsista prendendo in esame anche i prossimi pensionamenti.

La procedura potrebbe essere avviata presumibilmente subito dopo la partenza del corso, prevista per il 23 marzo p.v., al fine di avere un quadro chiaro delle aspettative del personale interessato e consentire all'Amministrazione di valutare eventuali soluzioni organizzative in grado di contemperare le esigenze operative con le legittime aspettative del personale.

Per quanto concerne invece il personale neo Capo Squadra, la Scrivente si riserva di formulare specifiche proposte con una ulteriore nota, non appena sarà definita la data di avvio del relativo corso di formazione, al fine di individuare soluzioni analoghe che tengano conto delle aspettative del personale coinvolto.

Come più volte rappresentato, il personale si aspetta un segnale concreto di attenzione da parte dell'Amministrazione, anche alla luce dei ritardi che hanno caratterizzato negli ultimi anni i processi di crescita professionale e il conseguente inquadramento economico. È pertanto evidente che l'assenza di interventi correttivi rischierebbe di determinare un progressivo aumento del malcontento all'interno dei nuclei, tra personale che da molti anni svolge attività peculiari e altamente qualificate presso la sede di appartenenza.

Tale situazione potrebbe inevitabilmente riflettersi sull'organizzazione delle attività operative e tecniche dei reparti volo, con possibili ripercussioni sulle attività di volo operative, sulle attività manutentive e sulla gestione dell'aeronavigabilità, della qualità e della sicurezza del volo, ambiti nei quali il personale coinvolto opera spesso con elevati livelli di responsabilità e competenza, talvolta anche oltre la qualifica formalmente posseduta.

Infine, chiediamo un'ulteriore valutazione in merito alla durata del corso di formazione, il cui inizio è previsto per il 23 marzo p.v., proponendo che la stessa venga ridotta a due mesi, attraverso una deroga all'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 217/2005.

Come sempre, la Scrivente rimane a disposizione e si propone come interlocutore coerente e leale, in grado di individuare soluzioni attuabili e necessarie a migliorare le condizioni di lavoro di tutto il personale dei settori delle Specialità, con proposte concrete a beneficio del pubblico servizio di soccorso, in linea con i principi sanciti nella legge delega e con il futuro riordino delle carriere.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

FP CGIL VVF  
Mauro **GIULIANELLA**